

Portis, un prototipo Oggi la Serracchiani

► VENZONE

Se il terremoto lascia il segno, quel segno potrebbe diventare anche motivo di innovazione e studio per il territorio nel futuro. Le esercitazioni svolte a Portis (l'unico borgo friulano rimasto inalterato con le sue crepe dall'indomani del maggio 1976) in queste settimane da parte del corpo nazionale dei vigili del fuoco su indicazione del ministero degli Interni e con la collaborazione dell'Associazione dei comuni terremotati e l'Università di Udine, sembrano dimostrare questo.

Gli uomini del nucleo Stcs (Short Terms Contromeasures

System) hanno potuto usare i vecchi edifici per fare innanzitutto le loro mappe e successivamente metterli in sicurezza, un'operazione terminata ieri con il puntellamento dell'ex chiesa di San Bartolomeo e del vecchio asilo: «L'obiettivo - ha spiegato Stefano Grimaz direttore del Serm dell'Università di Udine - è quello di trovare delle soluzioni di primo intervento post sisma per liberare la viabilità con soluzioni che siano sicure e rapide da realizzare. A Portis abbiamo sperimentato tecniche nuove che saranno utilizzabili fin da subito in caso di calamità».

L'esempio è proprio l'ex asilo di Portis, una struttura a rischio ancora di crollare sulla via principale della località ormai disabitata: i vigili del fuoco

hanno applicato sulla sua facciata un reticolo realizzato con il legno e sostenuto con apposite funi di ferro che, in caso di scosse, fa sì che la struttura precipiti verso l'interno senza creare problemi alla viabilità, necessaria sia per effettuare i primi interventi di salvataggio ma anche per rendere agibili le vie di comunicazione. Ora, l'obiettivo è far diventare Portis un centro nazionale per questo tipo di esercitazioni sulla sicurezza, direttamente collegato al museo del terremoto, del quale sarà anche un'evoluzione all'aperto, tanto è vero che stamattina, alla presenza della presidente della Regione Debora Serracchiani, si inaugureranno i due pannelli realizzati dai vigili nei punti in cui sono intervenuti. Nella mattinata, dalle 9.30 in sala consiliare, è in

programma anche un seminario sui progressi compiuti dal corpo dei vigili del fuoco a partire dal terremoto del 1976 in Friuli. (p.c.)



Una ricognizione dall'alto di Portis con l'elicottero dei vigili del fuoco



Peso: 20%